



**NO PEACE
WITHOUT
JUSTICE**

**No Peace Without Justice Non C'è Pace Senza Giustizia
ETS**

Via C. B. Vaccolini, 5 00153 Roma (RM), Italia

Tel. 0645436641

C.F. 97107730588 – Email info@npwj.org

Sito web: www.npwj.org

Organisation in Special Consultative Status with the United Nations ECOSOC
since 2022

La Strategia di NPSG 2024-2026

IL NOSTRO SCOPO

La nostra visione

Un mondo in cui i diritti umani e le libertà di tutti, la democrazia e la pace siano garantiti da uno Stato di diritto universale, fondato sulla *accountability* rispetto alle violazioni perpetrate e sul risarcimento delle vittime.

La nostra missione

- Rafforzare i sistemi, i meccanismi e gli standard nazionali, regionali e internazionali che promuovono e proteggono i diritti umani e forniscono giustizia e riparazione alle vittime.
- Promuovere la giustizia e l'*accountability* a livello internazionale, compresa la Corte penale internazionale, per combattere l'impunità relativa ai crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio e l'ecocidio, anche attraverso il rispetto da parte degli Stati dell'obbligo di indagare e perseguire i crimini previsti dal diritto internazionale.
- Sostenere i difensori dei diritti umani, le comunità e gli attori locali che lottano per difendere e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto.
- Combattere tutte le forme di discriminazione e di violenza sessuale e di genere, comprese le mutilazioni genitali e sessuali femminili e i matrimoni precoci e forzati.

I nostri valori

- Crediamo che il silenzio di fronte alle violazioni dei diritti umani equivalga a complicità: incoraggiamo gli Stati e gli attori istituzionali a usare le loro posizioni e a collaborare con la società civile per denunciare le violazioni dei diritti umani e agire per porvi fine in tutto il mondo.
- Cerchiamo di amplificare le voci degli attori locali, non di sostituirle: sosteniamo l'empowerment delle vittime e dei sopravvissuti come agenti attivi del cambiamento per loro stessi, per le loro comunità e per il mondo.
- Sfidiamo le ipotesi e superiamo i limiti per contribuire a infrangere le dinamiche di potere discriminatorie e dannose e a realizzare un cambiamento culturale, politico e sociale sostenibile.
- Non accettiamo che i crimini di guerra e le atrocità di massa siano una conseguenza inevitabile dei conflitti, né che "semplicemente accadano": sono il risultato di decisioni politiche deliberate da parte di individui ai più alti livelli, che possono e devono essere ritenuti personalmente responsabili dagli Stati e dalla comunità internazionale.



**NO PEACE
WITHOUT
JUSTICE**

- Non accettiamo che i diritti umani universali non abbiano spazio nella sfera privata, come il rapporto tra genitori e figli o tra coniugi o partner: Le mutilazioni genitali femminili e lo stupro coniugale sono esempi di violazioni di questi diritti universali, che lo Stato ha la responsabilità di prevenire.
- Non accettiamo l'impunità per la devastazione ambientale e umana e riteniamo che l'ecocidio debba essere riconosciuto a livello nazionale e internazionale, al fine di chiamare i responsabili a risponderne e garantire la conservazione e il ripristino degli ecosistemi e il rispetto dei diritti umani delle popolazioni locali e indigene.
- Non accettiamo che la povertà, l'analfabetismo e il sottosviluppo possano essere separati dai diritti civili e politici o che la giustizia sociale possa essere raggiunta senza la libertà individuale: le libertà politiche e civili danno voce ai poveri, agli oppressi e agli svantaggiati e li mettono in grado di guidare un cambiamento permanente.

I nostri punti di forza

- **Ci impegniamo:** NPSG coinvolge attori locali istituzionali e non istituzionali in partnership sostanziali e strategiche: Lavoriamo con questi attori perché sono partner su priorità comuni e valori condivisi, non perché "realizzano" cose per noi o perché noi realizziamo cose per loro.
- **Abbiamo a cuore la conoscenza pratica:** NPSG ha una riconosciuta competenza interna su una serie di questioni relative ai diritti umani e ha accesso a un'ampia rete di esperti di fama mondiale per affiancare le risorse interne laddove necessario.
- **Ascoltiamo:** NPSG impara dagli attori locali: Lavoriamo con loro per adeguare le priorità, se necessario, e portiamo i bisogni e i vincoli sul campo all'attenzione degli attori rilevanti al di fuori del Paese, anche al fine di informare le loro priorità politiche.
- **Forniamo empowerment:** NPSG dà potere alle vittime e ai sopravvissuti delle violazioni dei diritti umani, sostiene i gruppi vulnerabili e sottorappresentati (come le donne, i bambini e le minoranze) e li rende protagonisti del cambiamento, anche portando le loro esperienze e le loro competenze e capacità accumulate in altre situazioni di bisogno.
- **Agiamo secondo le nostre convinzioni:** NPSG stabilisce la propria agenda sulla base delle nostre priorità politiche, delle nostre competenze specifiche e sulla base dei bisogni valutati sul campo. Non intraprendiamo attività al di fuori del nostro ambito di interesse politico o al di là delle nostre competenze o di quelle dei nostri partner solo perché sono disponibili fondi. Gli obiettivi politici e le priorità operative sono stabiliti indipendentemente dalle risorse facilmente disponibili; laddove disponiamo delle competenze necessarie e vi è la necessità di agire, i nostri obiettivi e le nostre priorità guidano la nostra strategia di raccolta fondi.



**NO PEACE
WITHOUT
JUSTICE**



Contesto

Il mondo sta assistendo a crescenti e continue sfide all'ordine internazionale, che rafforzano e alimentano le palesi violazioni delle norme internazionali, il massiccio aumento dei trasferimenti forzati delle popolazioni, le crescenti disuguaglianze sociali e un tasso di conflitto senza precedenti in materia di alimentazione ed energia, aggravato dall'attuale crisi climatica. Il riposizionamento e il raggruppamento geopolitico in corso, alimentati dall'ascesa dell'autoritarismo e dalla polarizzazione degli affari internazionali, portano a una crisi multiforme e multidimensionale in cui la promozione e la protezione dei diritti umani, dello Stato di diritto e dei valori democratici sono minacciati e abbandonati. La direzione degli affari mondiali sta diventando sempre più divisa e volatile, segnata da un rapido aumento della rivalità, del confronto e della sfiducia in tutti i settori strategici, diplomatici, economici e politici, e da intensi conflitti in diverse aree del mondo, caratterizzati dall'impunità e da un ciclo di violenze e violazioni in costante aumento.

Nel luglio del 2022, NPSG ha ottenuto il riconoscimento dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). La richiesta di NPSG era stata bloccata per molti anni a causa della costante opposizione di Paesi come Russia, Cina, Cuba e altri, che non volevano che una voce “scomoda”, fortemente impegnata nella tutela dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto come la nostra fosse attiva e ascoltata alle Nazioni Unite. Si tratta di un importante riconoscimento per Non c'è Pace Senza Giustizia, che negli ultimi trent'anni è stata fortemente coinvolta nelle attività della Corte Penale Internazionale, del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e nell'attuazione di importanti progetti finanziati dalle agenzie ONU in aree e paesi critici. Grazie a questo status, rafforzeremo ulteriormente il nostro sostegno ai difensori e attivisti per i diritti umani, alla promozione dello Stato di Diritto e alla lotta all'impunità.

I nostri obiettivi

Combattere l'impunità in tutte le sue forme

NPSG, membro fondatore della Coalizione di Società Civile Globale per la Corte Penale Internazionale (CICG), cerca di combattere l'impunità per le atrocità di massa, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità e il genocidio, assicurando un ampio sostegno alla *accountability* come risposta sistematica a tali crimini, a partire dalla Corte penale internazionale, anche come mezzo per facilitare la *accountability* a livello



nazionale. NPSG cerca inoltre di promuovere l'attuazione di politiche e linee guida operative più coerenti ed efficaci sul ruolo dei bambini nella giustizia di transizione e sull'impatto della giustizia di transizione sui bambini.

Le priorità d'azione comprendono:

- Ridurre l'aspettativa di impunità, eliminando così la percezione di "ricompensa per la violenza", da parte delle parti in conflitto, dei potenziali colpevoli, delle vittime e delle popolazioni colpite, attraverso l'impegno, la difesa e la condivisione delle informazioni.
- Aumentare l'impatto, l'efficacia, la trasparenza e la *accountability* dei meccanismi di giustizia di transizione attraverso lo sviluppo di politiche, il patrocinio e il sostegno tecnico, compresa la promozione della cooperazione e dell'armonizzazione tra i diversi meccanismi che si occupano della stessa situazione.
- Fornire sostegno e assistenza tecnica alla società civile che cerca di documentare le violazioni per ottenere *accountability*, per migliorare la loro capacità di svolgere questo lavoro in modo efficace, efficiente e sicuro.

Empowerment di donne e diritti dei bambini

NPSG collabora con i governi, i legislatori e altri attori istituzionali, gli attivisti per i diritti delle donne e i leader comunitari e religiosi per contrastare la violenza contro le donne, che viene affrontata principalmente come una questione culturale piuttosto che di diritti umani, tra cui le mutilazioni genitali e sessuali femminili, i matrimoni forzati e precoci, gli stupri coniugali e altre violazioni che sono conseguenze dello status di subordinazione di donne e ragazze.

Le priorità d'azione comprendono:

- Sviluppare misure legislative specifiche ed efficaci e approcci innovativi per sostenere coloro che si adoperano per invertire la tendenza delle norme sociali e per sostenere le vittime reali e potenziali che resistono alle aspettative della società di tacere e acconsentire alle violazioni contro di loro.
- L'advocacy e l'impegno con le istituzioni per promuovere i diritti dei bambini, compresa l'attenzione alla loro partecipazione alle decisioni e ai meccanismi che influiscono sulla loro vita e al reclutamento, al rilascio e alla reintegrazione dei bambini nelle forze e nei gruppi armati.
- Coinvolgere donne, ragazze, ragazzi e uomini, individualmente e in contesti comunitari, in situazioni di conflitto armato, sfollamento e ritorno, per comprendere la varietà di dinamiche di potere che portano alla discriminazione e alla sottomissione di donne e ragazze "per il loro bene", e per identificare politiche attuabili che consentano a donne e ragazze di agire come agenti sia per la propria protezione che per il cambiamento negli altri.

Sostegno ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente



NPSG cerca di sostenere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente nel loro prezioso lavoro di protezione e promozione dei diritti in tutto il mondo, collaborando con i singoli difensori dei diritti umani e dell'ambiente e promuovendo un ambiente globale che sia di sostegno e favorevole al loro lavoro.

Le priorità d'azione comprendono:

- Sostenere la capacità dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente di monitorare, denunciare e documentare le violazioni e gli abusi passati e in corso.
- Analizzare il quadro giuridico e politico per le misure che possono essere adottate per proteggere i difensori dei diritti umani e dell'ambiente, fornendo informazioni ai processi di responsabilizzazione e sviluppando una piattaforma di advocacy per il loro sostegno e la loro protezione a livello nazionale, regionale e internazionale.
- Fornire sostegno ai difensori dei diritti umani e dell'ambiente su strumenti e tecniche per promuovere e proteggere la loro sicurezza nel mondo reale e online.

Sostenere la transizione democratica, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani

NPSG continua ad affrontare le situazioni in cui i valori democratici, i diritti umani fondamentali e universali e lo stato di diritto sono limitati da dinamiche politiche e sociali imposte da regimi autoritari e chiusi, o quando sono in gioco complessi processi di transizione progettati per rispondere alle richieste di cambiamento e libertà delle popolazioni, promuovendo e sostenendo i valori democratici, le istituzioni liberali e il governo aperto. Lo facciamo attraverso lo sviluppo di meccanismi di consultazione efficaci e duraturi che riconoscano gli attori non governativi, le organizzazioni non governative (ONG) e la società civile come controparte legittima e necessaria per il dialogo con le istituzioni statali su questioni di riforma democratica, diritti umani, Stato di diritto, giustizia, riconciliazione e *accountability*.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la capacità della società civile di agire come forza positiva e costruttiva e di interagire efficacemente con i governi e monitorare l'attuazione dei loro impegni politici e obblighi legali.
- Intraprendere consultazioni specifiche tra il governo e gli attori non governativi per facilitare l'istituzione di un sistema, una pratica o un'abitudine duratura di consultazione tra le strutture statali e gli attori non governativi per tutti i processi decisionali sulle riforme democratiche e sulle questioni relative ai diritti umani.
- Promuovere un approccio ai diritti umani all'interno degli organi legislativi e delle autorità nazionali e sostenere i loro sforzi per adempiere agli obblighi internazionali previsti dai trattati sui diritti umani e dai meccanismi regionali e internazionali sui diritti umani.
- Facilitare il lavoro degli attori locali a livello di Nazioni Unite, garantendo che la società civile e i sostenitori della democrazia siano ascoltati direttamente dai responsabili politici e decisionali.

Combattere la devastazione ambientale e promuovere il diritto all' ambiente



**NO PEACE
WITHOUT
JUSTICE**

Le attuali crisi climatiche ed ecologiche sono il risultato di molti anni di attività umane distruttive, condotte senza tenere in debito conto il loro impatto sull'ambiente naturale e, in alcuni casi, come mezzo per causare danni, sia agli esseri umani che all'ambiente stesso. Il perpetuarsi di pratiche dannose per l'ambiente comporta diversi rischi per varie specie, compresi gli esseri umani, e crea sfide per il futuro del pianeta nel suo complesso. Aggiornare il diritto internazionale alle sfide storiche attuali, ampliandone il contenuto e creando nuovi strumenti giuridici per affrontare le emergenze climatiche ed ecologiche, è fondamentale per preservare l'equilibrio naturale del nostro pianeta, garantire il benessere umano e non umano e salvare migliaia di specie dall'estinzione.

Le priorità d'azione comprendono:

- Ricerca di *accountability*, sensibilizzazione e cambiamento di comportamento nei confronti della deforestazione, degli incendi e di altre violazioni dei diritti umani e dell'ambiente in Amazzonia e altrove.
- Sostenere e rafforzare le legislazioni e le politiche a livello nazionale, regionale e internazionale volte alla protezione dell'ambiente e alla promozione del diritto a un ambiente sano.
- Promuovere il riconoscimento dell'ecocidio come crimine universale "ecocentrico", al fine di estendere la responsabilità penale internazionale ai crimini contro l'ambiente, anche quando non c'è un danno immediatamente evidente per gli esseri umani, in modo da creare un obbligo da parte della giurisdizione competente di indagare e perseguire le violazioni, o di estradare verso un'altra giurisdizione in grado e disposta a farlo.

Rafforzamento della struttura e della capacità organizzativa di NPSG

Negli ultimi anni, le organizzazioni della società civile e l'attivismo politico civico sono stati presi di mira con l'obiettivo di limitare il discorso pubblico su questioni relative al rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e dei valori democratici. NPSG è diventata una vittima diretta di questa tendenza. Dal dicembre 2022, NPSG e il suo Segretario generale sono stati oggetto di una campagna violenta e diffamatoria che ha danneggiato enormemente l'onore e la reputazione di NPSG, la capacità operativa e finanziaria e l'efficacia della raccolta fondi. Di fronte a queste sfide scoraggianti, il personale di NPSG sta dimostrando un'enorme resilienza e forza, continuando, quando possibile, a operare secondo il mandato e gli obiettivi dell'organizzazione. Nel 2023, NPSG ha adottato un nuovo Statuto dell'organizzazione, per conformarsi alla legge italiana sul terzo settore, che ha modificato la nostra struttura di governance e ha rafforzato la sua capacità di resistenza. Allo stesso tempo, NPSG ha intrapreso una revisione delle proprie politiche e procedure, con l'obiettivo di rafforzare la propria professionalità e le proprie metodologie di lavoro.

Le priorità d'azione comprendono:

- Rafforzare la nostra struttura organizzativa per garantirne la dinamicità, l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità, per consentirci di rispondere rapidamente alle esigenze più urgenti e per migliorare la nostra efficacia e il nostro impatto.
- Razionalizzare i processi interni e la comunicazione per garantire la conformità con la nuova struttura organizzativa e migliorare ulteriormente la trasparenza e l'apertura.



- Implementare un sistema di revisione che ci consenta di mantenere aggiornate le nostre politiche e procedure su base continuativa e di sviluppare e implementare nuove politiche e procedure in risposta ai nuovi sviluppi nella gestione del non profit.
- Identificare nuove opportunità di sostegno e visibilità per il nostro lavoro, ad esempio prendendo in considerazione un Consiglio strategico, i Patrons o altre possibilità simili.
- Rivedere e migliorare i nostri strumenti e la nostra strategia di comunicazione e sviluppare nuovi modi per condividere le informazioni sui nostri temi prioritari e sul nostro lavoro.

Diversificare e rafforzare la base di finanziamento di NPSG

NPSG è finanziata da una varietà di donatori e in generale cerchiamo di avere più donatori per ogni iniziativa. NPSG accetta fondi da privati, fondazioni private, aziende, governi e istituzioni internazionali, compresi quelli destinati a obiettivi specifici, purché riflettano le priorità politiche di NPSG secondo una rigorosa verifica di due diligence di ogni fonte di finanziamento. NPSG ha risentito, come altre organizzazioni, della generale riduzione dei finanziamenti disponibili per il lavoro sui diritti umani. Ci impegniamo a rivedere la nostra strategia di raccolta fondi, a diversificare e rafforzare la nostra base di finanziamento, a cercare maggiori opportunità per ottenere finanziamenti strategici che ci permettano di rispondere rapidamente alle necessità più urgenti e a esplorare nuove modalità di raccolta fondi, ad esempio attraverso partnership strategiche con aziende che cercano di dare un contributo positivo ai diritti umani.